

Entro marzo la quarta dose per i fragili e gli immunodepressi

In Liguria 140 medici e dentisti sospesi dal lavoro per sei mesi

IL CASO

Guido Filippi / GENOVA

Le regole sono cambiate a metà dicembre e i medici non in regola con le vaccinazioni anti-Covid non possono esercitare la professione e devono essere sospesi dall'Ordine professionale per sei mesi o comunque fino a quando non si sono messi in regola con la terza dose.

Non importa se lavorano o sono in pensione, se hanno 45 anni oppure 90: chi non ha fatto le tre dosi non può nemmeno compilare una ricetta. I professionisti che continuano a lavorare rischiano grosso: una denuncia penale e un processo per esercizio abusivo della professione sanitaria con una condanna che va da sei mesi a tre anni, più una multa da 10 a 50 mila euro.

Da quasi un mese, i carabinieri del Nas (guidati dal colonnello Daniele Quattrocchi) fanno controlli negli studi privati, nelle case di riposo e nelle strutture sanitarie alla ricerca di medici sospesi. In Liguria sono 140 i camici bianchi e dentisti che, a inizio febbraio, sono stati sospesi per sei mesi: 101 (di cui 17 odontoiatri) a



Stretta sui medici no-vax PUGNO

Genova e provincia, 19 a Savona, 8 a Imperia e 12 alla Spezia. Almeno un terzo è in pensione, ma tutti gli altri hanno deciso di non vaccinarsi o di non completare il ciclo.

Soltanto nella provincia di Genova sono oltre 10 mila i medici e gli odontoiatri iscritti all'Ordine, circa 20 mila in tutta la Liguria: la situazione è cambiata a metà dicembre, quando è stata introdotta l'inosservanza dell'obbligo vaccinale quale criterio di esclusione temporanea dall'albo.

Il pallino - meglio parlare di patata bollente - è passato agli Ordini provinciali e regionali non appena, poco prima delle feste di Natale, agli uffici di Genova è arrivato da Roma un elenco con 1058 medici non in regola

con le vaccinazioni. «Abbiamo dovuto fare un lavoro immane - spiega il presidente dell'Ordine di Genova Alessandro Bonsignore - A tutti abbiamo inviato una lettera-diffida con una pec per invitarli a comunicarci, entro cinque giorni, che erano in regola. Nell'elenco ci sono anche i No-vax, più o meno una ventina, ma la maggioranza sono pensionati o liberi professionisti».

VACCINO NOVAVAX ENTRO FEBBRAIO

«Attendiamo entro fine febbraio - spiega il presidente della Regione Giovanni Toti - la consegna da parte della struttura commissariale delle prime 25 mila dosi del nuovo vaccino proteico Novavax. Crediamo che questo vaccino possa finalmente convincere i liguri che ancora non si sono vaccinati».

Nel frattempo in Liguria si parla già di quarta dose che potrebbe partire entro marzo, ma soltanto per alcune categorie, ossia per i fragili, più o meno 35 mila persone. «Con Alisa e Liguria Digitale - aggiunge Toti stiamo anche lavorando per partire con le prenotazioni e poi con la somministrazione della quarta dose ai cittadini fragili e immunocompromessi, secondo le indicazioni ministeriali». —